

FORZE DELL'ORDINE

UNA GIORNATA PER DIRE «GRAZIE»

Il Piemonte ha celebrato la «Giornata regionale della Gratitudine alle Forze dell'Ordine per il contrasto alle mafie» istituita dalla Giunta Cirio nel 2023. A Torino la cerimonia si è svolta nella Sala Rossa del Municipio

TELEFONIA

Genova vara nuovo regolamento antenne

Servizio a pagina 6

CULTURA

Il 2005 «policromo» di Palazzo Ducale

Servizio a pagina 7

■ In occasione dell'anniversario dell'arresto del boss mafioso Matteo Messina Denaro, tutto il Piemonte ha celebrato la «Giornata regionale della Gratitudine alle Forze dell'Ordine per il contrasto alle mafie».

La ricorrenza è stata istituita nel 2023 dal Consiglio Regionale del Piemonte su iniziativa dell'assessore con delega al Contrasto delle mafie Maurizio Marrone, raccogliendo

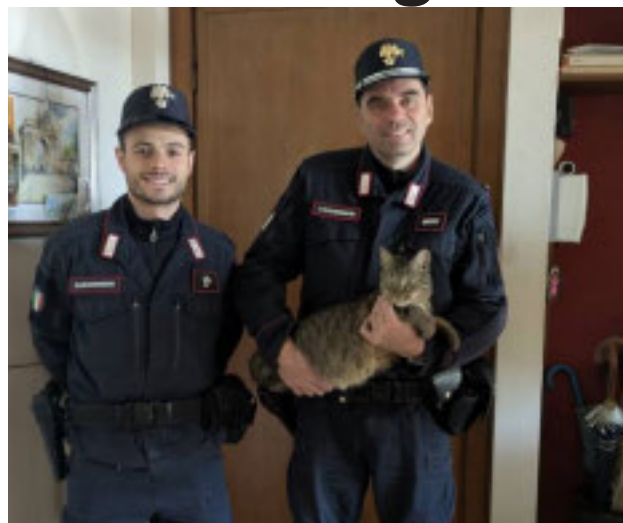
lo spunto arrivato dalla premier Giorgia Meloni all'indomani dell'arresto di Messina Denaro, ed è finanziata con un capitolo di bilancio ad hoc per sostenere le iniziative.

I Comuni piemontesi vincitori del bando sono stati Carmagnola, Chivasso, Crevaldossola, Cuorgnè, Giaveno, Leini e Torino.

Elia Puccio a pagina 3

STORIA LIETO FINE PER UN MICIO E LA SUA PADRONA

«Mirò», il gatto vagabondo ritrovato nel greto del Polcevera



■ Mirò fa le fusa, avvolto in una copertina e stretto tra le braccia della sua padrona. Per quel micio tigrato, un'anziana signora di Quinto, aveva perso ogni speranza. Era scomparso un mese fa dalla sua abitazione ed era cominciato un "tam tam" senza sosta sui social con tanto di fotografia. Poi, l'altro giorno, Mirò è riapparso tra la vegetazione del Polcevera. Un gatto vagabondo che ha zampettato poco più di 11 chilometri che, se percorsi a piedi da un essere umano, verrebbero coperti in circa 2 ore di cammino. (...)

segue a pagina 6

CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

Dal Governo 87 milioni per curare territorio piemontese



Nuovi stanziamenti in arrivo per la cura del territorio piemontese, per prevenire dissesti, sempre più frequenti a causa del cambiamento climatico.

L'annuncio arriva direttamente dall'assessore all'Ambiente della Regione Piemonte, Marco Gabusi: «Grazie a un finanziamento statale di 87 milioni di euro, di molto superiore ai 25 milioni all'anno di solito erogati, possiamo programmare interventi importanti di prevenzione del dissesto idrogeologico sul territorio piemontese».

Bozzalla a pagina 2

PROGRAMMATO UN INTERVENTO TRA FINALE LIGURE E LOANO

Treni, nuovo stop a Ponente

Fs denuncia «guasti anomali», avanza il sospetto sabotaggio

■ Treni in ritardo, altri cancellati. Per i pendolari della Liguria è un calvario senza fine. Dopo i disagi di mercoledì per guasti lungo tutta la rete nel weekend i viaggiatori dovranno fare i conti con una nuova interruzione a Ponente. In particolare tra Finale Ligure e Loano sono previsti interventi infrastrutturali di sostituzione del ponte ferroviario sul torrente Bottassano.

Per consentire le attività programmate da RFI - Gruppo FS sabato e domenica la circolazione dalle 00.01 di sabato alle 4 di lunedì 20 gennaio, sarà sospesa tra Loano e Finale Ligure. Ma già oggi il treno Regionale Veloce 3041 da Milano Centrale ad Alessio terminerà la corsa a Finale Ligure Marina; il treno Intercity 518 da Roma Termini a Ventimiglia concluderà il suo viaggio a Savona. Sabato e domenica i treni del Regionale tra Ventimiglia, Imperia, Alessio o Albenga e Savona, Genova, Levante ligure, Milano o Torino sono cancellati parzialmente nella tratta Albenga o Loano - Finale Ligure Marina o fanno capolinea nelle stazioni di Albenga, Loano,

Finale Ligure Marina o Savona. Nella tratta sospesa al traffico ferroviario sarà attivo un servizio bus. L'orario dei bus può variare in funzione delle condizioni del traffico stradale, con possibile aumento dei tempi di percorrenza. Si consiglia pertanto di valutare la ripianificazione del proprio viaggio. Sui bus non è ammesso il trasporto bici e non sono ammessi animali di grossa taglia eccetto i cani da assistenza. I canali di acquisto di Trenitalia sono aggiornati con il programma straordinario di treni e bus.

Nel frattempo, a proposito di guasti e disservizi, le Ferrovie hanno reso notodi essersi rivolte alla magistratura per «incidenti e guasti anomali». Nella denuncia vengono segnalati «gli orari in cui si sono verificati alcuni problemi», il tipo di guasti e la loro frequenza, che stanno stando più di qualche che interrogativo. Sottolineando poi che «non può essere un caso che si tratti di quelli più complicati per la circolazione ferroviaria, con ricadute pesanti su tutta la rete». Il sospetto di Ferrovie, dunque, è il «sabotaggio».

A SESTRI PONENTE

Insoliti furti di pomelli dalle case

■ Il fenomeno del furto dei pomelli d'ottone arriva a Genova. Colpi decisamente singolari sono stati compiuti in via Fabrizio Del Carretti, a Sestri Ponente. Segnalazioni analoghe sono state fatte dai residenti di via Bengasi, via Corradi e viale Canepa. Una strana serie di furti che vede i ladri particolarmente interessati a rubare i pomelli dai portoni di palazzi e abitazioni. Dopo il furto dei cavi di rame e dei tombini in ghisa, comincia ad alimentare qualche preoccupazione in più. Il furto dell'ottone sembra essere la nuova frontiera dei ladri di metalli. Si tratterebbe di un fenomeno in crescita, secondo quanto affermato anche dai rivenditori di ferramenta. L'ottone, dopo il rame, è di gran lunga il metallo più ricercato dai ladri: può essere usato praticamente in diversi ambiti, dall'elettricità all'edilizia.

COMMISSARIO STRAORDINARIO

Silicon Box, Nastri (Fdi) sostiene designazione sindaco di Novara

■ Il senatore di Fratelli d'Italia Gaetano Nastri, dopo un confronto a Roma con il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, ha espresso il suo sostegno all'eventuale designazione di Alessandro Canelli, sindaco di Novara, come Commissario straordinario per la realizzazione del sito Silicon Box in città, a seguito del via libera della Commissione Europea all'aiuto di Stato da 1,3 miliardi di euro per un investimento complessivo di 3,2 miliardi di euro.

Urso ha ribadito l'importanza di questa figura per garantire la piena realizzazione del progetto, che punta non solo a rafforzare la

competitività industriale italiana su scala globale, ma anche a generare benefici tangibili per il Paese e per i territori coinvolti. Il senatore Nastri ha quindi auspicato una rapida nomina del Commissario straordinario, figura necessaria per assicurare il coordinamento delle attività e favorire l'avanzamento del progetto. «Silicon Box - ha detto Nastri - rappresenta un investimento strategico che contribuirà alla crescita economica e sociale di Novara, con la creazione di 1.600 posti di lavoro ad alta qualificazione, oltre alle mille persone coinvolte nella costruzione».

Paolo Usellini

CARABINIERI

Denunciato per furti a Cuorgnè

■ I carabinieri di Cuorgnè (Torino), hanno denunciato un cittadino moldavo di 31 anni per il reato di furto aggravato in concorso e tentato e ricettazione. Secondo gli investigatori l'uomo, insieme a complici rimasti ignoti, avrebbe portato a segno due colpi le notti del 9 e 16 febbraio 2023, in esercizi commerciali di San Ponso, Rivara e Busano. Il bottino più grosso, circa 300 euro e venti stecche di sigarette, era stato portato via da un Bar Tabaccheria di San Ponso. L'uomo con i complici utilizzava autovetture e targhe rubate. A lui i carabinieri sono arrivati grazie a fotogrammi delle telecamere di videosorveglianza e alla collaborazione del Ris di Parma.

TORINO

Nuovi posti studio al Collegio Einaudi

Bosco a pagina 2

CUNEO

Al via la formazione sul tartufo nero cuneese

Servizio a pagina 5

DIRITTO ALLO STUDIO

Al via i lavori per ampliare il Collegio Einaudi

Grazie anche a Regione Piemonte, Compagnia di San Paolo, Fondazione Crt

Anna Bosco

■ Sono partiti in questi giorni i lavori per l'ampliamento della sezione «Valentino» del Collegio Einaudi di Torino.

L'attuale intervento di riqualificazione è un ulteriore tassello dell'importante progetto della Fondazione Collegio Universitario Einaudi, volto a ingrandire e rendere ancora più efficienti, moderne e confortevoli le proprie cinque sedi torinesi, al fine di ospitare e supportare nella formazione un numero sempre maggiore di studenti e studentesse meritevoli, che scelgono il capoluogo piemontese per intraprendere la propria carriera universitaria, arrivando anche dall'estero.

Si tratta di un progetto cominciato nei primi anni del 2000 e che, recentemente, ha interessato, nel 2022, «La Manica» - ex mensa della sezione «Crocetta» di corso Lione 24 e, nel 2023, la sezione «Mole» di via delle Rosine, con un importante intervento di riqualificazione.

Cio è stato possibile grazie all'assegnazione dei fondi Mur (oltre 1 milione e 700 mila euro), erogati nell'ambito del V Bando della Legge 338/2000, la cui graduatoria è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 5 gennaio 2024, e agli importanti contributi di Regione Piemonte (60 mila euro), Fondazione Compagnia di San Paolo (200 mila euro) e Fondazione Crt (30 mila euro). A queste risorse si aggiungeranno fondi propri e ulteriori entrate provenienti da raccolta fondi, per arrivare a un investimento complessivo previsto di circa 2 milioni e 232 mila euro.

Tra i sostenitori già citati si aggiunge anche Intesa Sanpaolo, con il progetto Formula Spazio al merito, selezionato nell'ambito del Programma Formula della Banca, in collaborazione con Cesvi. Il progetto, attivo sulla piattaforma di crowdfunding 'ForFunding', ha l'obiettivo di raccogliere centomila euro entro il prossimo 30 aprile per contribuire alla realizzazione di nuovi



Nuovi posti per studenti e studentesse nella sezione «Valentino»

vi spazi riqualificati. In particolare, saranno finanziate sei nuove camere per un totale di 12 posti di studio e una sala studio, che verrà denominata 'Ala Formula'.

L'intervento di riqualificazione, realizzato in collaborazione con il Gruppo Cogedil, riguarda gli spazi situati al piano rialzato e seminterrato della manica della sezione «Valentino» in via Ormea 11 bis, che sino a pochi anni fa erano destinati a funzione di mensa universitaria e che attualmente ospitano una sala studio gestita da Edisu Piemonte con un contratto di comodato.

I locali saranno riconvertiti ad uso residenziale, favorendo così un ampliamento della sezione «Valentino», sia a li-

vello di superficie a disposizione dei locali a uso comune, sia con la nascita di almeno 40 nuovi posti studio, che andranno ad aggiungersi ai 154 attualmente presenti nella sezione.

Non verranno soltanto ricavati nuovi spazi e posti studio, ma verranno anche effettuati importanti lavori di modernizzazione degli impianti, che riguarderanno l'aria condizionata, la rete internet tramite wi-fi e l'ottimizzazione degli investimenti già effettuati negli scorsi anni in termini di eco-sostenibilità, ad esempio installando una nuova centrale termica e collocando un impianto fotovoltaico e termico.

Si tratta di un significativo

incremento in termini di accoglienza, che permetterà al Collegio Universitario Einaudi di superare i 900 posti studio complessivi nelle sue cinque sedi torinesi e di contribuire così in modo sempre più significativo allo sviluppo dell'offerta residenziale universitaria della Città di Torino. Dichiarò il professor Paolo Enrico Camurati, presidente della Fondazione Collegio Einaudi: «L'avvio di questi nuovi lavori va ben oltre le opere murarie, perché rappresenta un'ulteriore opportunità per creare maggior impatto sul sistema universitario torinese e sui giovani meritevoli. La nuova manica della sezione 'Valentino' sarà un ulteriore tassello del progetto di riqualifi-

cazione edilizia della Fondazione Collegio Einaudi, che, oltre a investire sul proprio patrimonio immobiliare per offrire opportunità concrete di ospitalità di qualità a studenti meritevoli, integra quotidianamente la preparazione accademica dei propri allievi e allieve attraverso un'esperienza di vita di comunità unica e stimolante e un progetto di formazione complementare personalizzato e innovativo».

Stefano Cappellari, direttore regionale Piemonte Nord, Valle d'Aosta e Sardegna di Intesa Sanpaolo, commenta: «Il progetto Formula rappresenta un modello virtuoso di collaborazione tra profit e non profit, dimostrando come unire le forze possa generare va-

lore concreto per il territorio in modo mirato ed efficace. Questo approccio promuove solidarietà e senso di comunità, offrendo a tutte e tutti la possibilità di partecipare, anche con piccole donazioni, e di fare la differenza. Gli effetti sono tangibili: solo in Piemonte il programma Formula ha sostenuto fino a oggi venti progetti, per un totale di oltre due milioni di euro raccolti».

«Sostenendo questo progetto, contribuiamo a rafforzare il sistema universitario torinese, creando nuovi spazi per gli studenti e le studentesse e promuovendo soluzioni di efficienza energetica, in piena coerenza con le linee strategiche della Fondazione, orientate allo sviluppo sostenibile del territorio e al futuro delle nuove generazioni» - dichiara Marco Gilli, presidente della Fondazione Compagnia di San Paolo.

«La Fondazione Crt da sempre sostiene la formazione e la valorizzazione delle competenze dei giovani attraverso contributi e progetti mirati, consapevole dell'importanza del capitale umano per il futuro del nostro territorio - afferma la presidente della Fondazione Crt, Anna Maria Poggi - e, al tempo stesso, siamo impegnati a supportare anche le strutture che accolgono e accompagnano gli studenti e le studentesse nel loro percorso di crescita accademica e personale. Partecipare a questo intervento di riqualificazione significa investire in spazi che promuovono studio, crescita e inclusione, contribuendo a rendere Torino una città sempre più attrattiva, attenta al diritto allo studio e capace di offrire opportunità concrete ai giovani».

PER PREVENIRE DISSESTI IDROGEOLOGICI

Dal Governo in arrivo 87 milioni per la cura e manutenzione del territorio piemontese

L'annuncio in Commissione dell'assessore all'Ambiente della Regione, Marco Gabusi

■ Nuovi stanziamenti in arrivo per la cura del territorio piemontese, per prevenire dissesti, sempre più frequenti a causa del cambiamento climatico.

L'annuncio arriva direttamente dall'assessore all'Ambiente della Regione Piemonte, Marco Gabusi.

«Grazie a un finanziamento statale di 87 milioni di euro, di molto superiore ai 25 milioni all'anno di solito erogati, possiamo programmare interventi importanti di prevenzione del dissesto idrogeologico sul territorio piemontese» - ha spiegato l'esponente della Giunta Cirio, in occasione di una seduta della Commissione regionale Ambiente, presieduta da Sergio Bartoli, in merito ai suoi due settori di competenza per quanto riguarda la discussione sul Documento di economia e finanza regionale (Defr) per il periodo 2025-2027 e sul Bilancio di previsione della Regione Piemonte.

«Potremo mettere in sicurezza



- ha spiegato l'assessore - molti territori nei Comuni di Alessandria, Asti, Saluggia, Ovada e in altre zone minori.

«In questi anni - ha aggiunto

Marco Gabusi - sono stati ri-localizzati 45 immobili che si trovavano in zone rischiose. Adesso questi finanziamenti sono leggermente diminuiti perché il programma

di ri-localizzazione per ora si è concluso».

«Dal punto di vista ordinario - ha precisato l'assessore - non ci sono scostamenti dalla situazione dello scorso anno, perché abbiamo riscontrato efficienza nella gestione del settore della Protezione Civile e difesa del suolo, che quindi non richiede cambiamenti».

Sul fronte delle spese, l'assessore regionale all'Ambiente ha precisato che «sono aumentate le spese per il personale forestale perché, dopo anni di contratti a termine, abbiamo stabilizzato tutti gli idraulici forestali».

«Inoltre - ha quindi concluso Marco Gabusi in Commissione Ambiente - abbiamo rifinanziato la Legge regionale 54 per la pulizia degli alvei dei corsi d'acqua minori e anche le dotazioni della Protezione Civile sono state aumentate: è il nostro fiore all'occhiello, riconosciuto da tutti».

Alberto Bozzalla

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 23/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

DIRETTORE RESPONSABILE
Diego Rubero

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Eliana Puccio

■ In occasione dell'anniversario dell'arresto del boss mafioso Matteo Messina Denaro, tutto il Piemonte ha celebrato la «Giornata regionale della Gratitude alle Forze dell'Ordine per il contrasto alle mafie».

La ricorrenza è stata istituita nel 2023 dal Consiglio Regionale del Piemonte, su iniziativa dell'assessore con delega al Contrasto delle mafie Maurizio Marrone, raccogliendo lo spunto arrivato dalla premier Giorgia Meloni all'indomani dell'arresto di Messina Denaro, ed è finanziata con un capitolo di bilancio ad hoc per sostenere le iniziative dei Comuni piemontesi. I Comuni quest'anno vincitori del bando sono stati Carmagnola, Chivasso, Crevaldosola, Cuorgnè, Giaveno, Leini e Torino.

A Torino la cerimonia istituzionale si è tenuta nella Sala Rossa del Municipio, con la partecipazione del presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, e del sindaco del Comune di Torino, Stefano Lo Russo, mentre l'assessore regionale Maurizio Marrone è intervenuto alle celebrazioni organizzate dal Comune di Carmagnola.

«La Regione Piemonte ha voluto istituire la Giornata della Gratitude e l'ha fatto non in un giorno qualsiasi, ma nella giornata di anniversario dell'arresto di Matteo Messina Denaro, un boss simbolo della mafia, arrestato grazie a anni di indagini della Magistratura e delle Forze dell'Ordine, alle quali rivoliamo la nostra gratitudine per il grande lavoro che in questo Paese si fa ogni giorno contro la mafia, per la garanzia

GIORNATA DELLA GRATITUDINE

Il Piemonte dice «grazie» alle Forze dell'Ordine

Un ringraziamento per il contrasto alle mafie e il lavoro quotidiano che svolgono per la legalità



A Torino, l'iniziativa istituzionale si è tenuta nella Sala Rossa del Municipio

della legalità. Questa è la Giornata in cui hanno vinto lo Stato e la Costituzione italiana e nella quale abbiamo il dovere di celebrare il sacrificio di chi dedicata al propria vita alla difesa delle leggi e al contrasto al crimine» – ha dichiarato il governatore Alberto Cirio.

«Siamo davvero molto contenti di essere qui – ha detto il

primo cittadino torinese, Stefano Lo Russo – come rappresentanti delle istituzioni, per testimoniare un comune sentire che è quello della gratitudine per gli esponenti delle Forze dell'Ordine per il lavoro che ogni giorno svolgono nel contrasto alle mafie e alla criminalità. La cultura della legalità e dell'antimafia passa attraverso

tante iniziative che come Città di Torino vogliamo mettere in campo, anche rafforzando nelle ragazze e nei ragazzi la conoscenza e la consapevolezza su questi temi. Ci uniamo quindi come Amministrazione ai ringraziamenti alle Forze dell'Ordine in questa Giornata, per il difficilissimo lavoro investigativo che svolgono e dando, come

sempre abbiamo sempre fatto e continueremo a fare, la nostra massima disponibilità a loro, agli inquirenti, ai magistrati, perché combattere le mafie è un gioco di squadra».

«Fa sorridere vedere il sindaco che per onorare la ricorrenza della Giornata della Gratitude alle Forze dell'Ordine dichiara l'esatto contrario di

quanto fatto recentemente, quando ha preso le distanze dallo 'scudo penale' per le Forze dell'Ordine, e intanto continua a 'flirtare' con Askatasuna. Non c'è peggior sordo di chi non vuol capire: la gratitudine la si dimostra con i fatti, supportando ogni giorno l'attività di chi rischia la vita non con dichiarazioni di facciata una volta l'anno» – dichiarano il senatore Roberto Rosso e Marco Fontana, rispettivamente segretario Provinciale e Cittadino di Forza Italia a Torino.

Una dichiarazione quella di Lo Russo – spiegano i due politici azzurri – che viene fatta proprio «mentre arriva la notizia che i residenti di San Salvario di fronte al proliferare di baby gang e spacciatori si stanno organizzando per chiedere il ritorno alla movida selvaggia, addirittura vissuta come il male minore. Ma un sindaco non dovrebbe garantire l'ordine pubblico?».

«La guerra contro le mafie registra caduti e vittime tra i servizi dello Stato e tra i cittadini onesti, ma fortunatamente anche successi delle Forze dell'Ordine contro i capi di 'ndrine e cosche. Per questa ragione, il Piemonte vanta l'orgoglio di essere la prima Regione italiana ad aver istituito, accanto a politiche antimafia attive come i fondi per il recupero sociale degli immobili confiscati o il contrasto all'usura, anche una giornata di festa in una data simbolica per ringraziare gli uomini e le donne in divisa che combattono le infiltrazioni della malavita organizzata nel nostro territorio» – afferma l'assessore al contrasto delle mafie Maurizio Marrone.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico® s.p.a.

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

studioviki.it

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Il tartufo nero del cuneese è una delle gemme più preziose della tradizione gastronomica italiana. Questo prodotto straordinario nasce nelle terre fertili e incontaminate della provincia di Cuneo, una regione incastonata tra le Alpi e le colline. Qui, il clima unico, il terreno ricco e la sapiente cura di esperti cercatori e dei loro fedeli cani rendono possibile la raccolta di questo capolavoro della natura. Caratterizzato da un profumo intenso e inconfondibile, il Tartufo Nero è molto apprezzato per il suo sapore raffinato, che arricchisce ogni piatto con un tocco di eccellenza, esaltando le tradizioni e i sapori del territorio piemontese. Non si tratta solo un ingrediente pregiato, ma anche un simbolo di una cultura millenaria che celebra il legame profondo tra l'uomo e la natura: ogni tartufo racconta una storia di passione, dedizione e rispetto per l'ambiente. Il progetto, ideato e promosso dall'ATL del Cuneese e realizzato grazie ad un co-finanziamento della Regione Piemonte, si pone quali obiettivi la valorizzazione della produzione locale del Tartufo Nero - con particolare riferimento alle zone di produzione del Monregalese, della Langa Cebana e della Valle Tanaro - e la formazione dedicata agli operatori del settore turistico, della ristorazione e dell'accoglienza, nell'ottica di presentare correttamente il prodotto ad un ampio pubblico, esaltandone caratteristiche e peculiarità. Avviato nel dicembre

COLLABORAZIONE TRA ATL DEL CUNEESE E ISTITUTI SCOLASTICI

Tartufo nero del cuneese: al via la formazione professionale

Gli incontri saranno rivolti a futuri ristoratori e operatori turistici: l'obiettivo è la valorizzazione del pregiato prodotto



scorso con attività di prosecuzione della precedente progettazione 2024-25, le prime iniziative hanno coinvolto il pubblico con escursioni naturalistiche con ricerca del tartufo nero nelle aree del monregalese, della Langa Cebana e in Val Tanaro.

Alcune uscite si sono svolte in occasione di eventi di punta dell'autunno fiabesco Cuneese quali la Fiera

del Cappone di Morozzo e la Fiera Internazionale del Bue Grasso di Carrù, in concomitanza del Mercato Natalizio dell'8 dicembre a Niella Tanaro e in occasione del Raduno Aerostatico Internazionale dell'Epifania con un appuntamento a Vicoforte. A condurre con passione il pubblico, guide naturalistiche e guide esperte di tartufo (trifulao) del Centro

Studi Tartufo Bianco di Alba.

Dopo un incontro con la stampa francese e monegasca svoltosi in occasione di un evento-lancio organizzato dall'ATL a Montecarlo a dicembre, prende il via nel mese di gennaio 2025 con l'inizio della formazione dedicata ai professionisti del turismo di oggi e di domani. Le prime giornate formative saranno dedica-

te agli studenti dell'istituto alberghiero di Dronero e del CFP CeMon di Mondovì. Seguiranno, nel mese di marzo, incontri dedicati agli studenti delle classi quinte dell'istituto d'istruzione superiore "S. Grandis" del corso tecnico economico indirizzo turistico. Le lezioni formative toccheranno tematiche quali la biologia e l'ecosistema, le specie e le regole, con esperienze e test sensoriali. A febbraio si terranno tre momenti formativi dedicati agli operatori della ristorazione e dell'accoglienza, con due lezioni teoriche in programma presso la sede dell'ATL del Cuneese e una dimostrazione tecnica presso l'Open Baladin di Cuneo in piazza Ex Foro Boario.

"Siamo contenti che l'istituto alberghiero G. Donadio, il CFP CeMon e l'IIS S. Grandis abbiano accolto questo nostro progetto, certi che si tratti di un'ottima occasione per consolidare la collaborazione tra il nostro ente e il mondo scolastico, con lezioni che conferiranno un significativo valore aggiunto alla formazione degli studenti." com-

menta il presidente dell'ATL del Cuneese Mauro Bernardi. "Al contempo, credo che una più ampia conoscenza sull'utilizzo del Tartufo Nero in ambito turistico e gastronomico possa contribuire a migliorare ulteriormente l'offerta del nostro territorio andando a valorizzare peculiarità che tradizionalmente contraddistinguono il cuneese."

"Le azioni multidirezionali del progetto ambiscono al coinvolgimento diretto del pubblico, così come alla formazione dei professionisti di oggi e di domani" dichiara il direttore dell'ATL del Cuneese, Daniela Salvestrin. "Questo approccio rappresenta un elemento-chiave del progetto che ci permetterà di valorizzare in modo più sistematico il prodotto, andando a consolidarne la conoscenza e la promozione."

Tutte le lezioni formative saranno condotte da giudici del Centro Nazionale Studi del Tartufo di Alba e da figure dalla comprovata professionalità in materia di tartufi. Gli incontri dedicati agli operatori del mondo della ristorazione, dell'accoglienza e dei servizi turistici si svolgeranno presso l'ATL del Cuneese - Sala G. Vercellotti (via Pascal, 7 - Cuneo) lunedì 3, 10 febbraio e presso l'Open Baladin di Cuneo il 17 febbraio 2025. I professionisti interessati a partecipare sono invitati a rivolgersi agli uffici dell'ATL del Cuneese (telefono 0171/690217). Partecipazione gratuita con iscrizione obbligatoria. Posti limitati.

RIBADITA L'IMPORTANZA DELLA DIVULGAZIONE E DELLA SENSIBILIZZAZIONE TRA I PIÙ GIOVANI

Incontro tra Provincia e associazione «Familiari e Vittime della strada»

Il tema della sicurezza stradale è una delle priorità del 2025 per l'amministrazione della Granda

La sicurezza stradale e la salvaguardia della vita umana al primo posto. È stato questo il tema dell'incontro che si è svolto nei giorni scorsi in Provincia a Cuneo tra il presidente dell'ente e una delegazione della sezione provinciale dell'"Associazione Italiana Familiari e Vittime della strada". Per la rappresentanza politica era presente anche il consigliere provinciale Vincenzo Pellegrino, erano inoltre presenti i responsabili provinciale dell'associazione Aldo Abello con i collaboratori Valter Aimar, vigile del fuoco in pensione, e le signore Elena e Donatella, mamme di due ragazze che furono vittime di un incidente stradale avvenuto a Sant'Albano Stura nel 2021 e testimoni durante incontri nelle scuole superiori della Granda di sensibilizzazione dei giovani.

L'incontro è servito per fare il punto dell'attività svolta dall'associazione nel 2024 e per porre le basi per iniziative comuni da programmare nel nuovo anno. Abello ha ricordato quanto realizzato in termini di promozione sicurezza, di prevenzione e di educazione cultura le sulla sicurezza stradale. Si è parlato dei risultati positivi del progetto di sensibilizzazione tra le scuole "In strada", realizzato in collaborazione con il Comune di Cuneo e appena concluso e della mostra fotografica che nel 2024 ha fatto tappa in molte scuole medie e superiori della provincia di Cuneo. Una mostra che ha permesso di riflettere e approfondire temi come il pericolo rappresentato dalla velocità, dall'abuso di alcol e sostanze, dalla distra-

zione da smartphone, ma anche sulla circolazione 30 all'ora in città, cicloturismo, monopattini fino al linguaggio della comunicazione.

Per la programmazione 2025 sono stati toccati altri temi di grande attualità, come gli infortuni sul lavoro in itinere, attività scuole guida, progetti di sensibilizzazione nelle scuole che la Provincia intende sostenere come ente coordinatore per i contatti con le scuole della Granda.



POLIZIA DI STATO

Rintracciato a Tolmezzo un minore cuneese

La Polizia di Stato della Questura di Cuneo, dopo la denuncia di allontanamento presentata il 7 gennaio agli uffici della Polizia di Frontiera di Limone Piemonte dalla madre di un minore di

anni 17 di nazionalità marocchina, comunica che le ricerche diramate sul territorio nazionale hanno consentito il rintraccio del ragazzo, con la collaborazione del Commissariato di Tolmezzo

(UD), presso la stazione ferroviaria di quel centro cittadino.

Il minore, in buono stato di salute, è stato affidato, nel pomeriggio di ieri dal personale del Commissariato di Tolmezzo alla ma-

dre che, nel frattempo, preoccupata dell'assenza prolungata del figlio, aveva lanciato un appello per il concorso nelle ricerche alla trasmissione televisiva "Chi l'ha visto".

VIABILITÀ CUNEO

Via Madonna della Riva chiusa per lavori fino al 21 febbraio

A partire da lunedì 20 gennaio via Madonna della Riva resterà chiusa al traffico per circa un mese. Il provvedimento si è reso necessario per consentire gli scavi per la posa in sicurezza di cavi elettrici interrati da parte della ditta FALF (per conto di Enel). Di conseguenza, in zona sarà vigente anche il divieto di sosta su entrambi i lati della carreggiata, con rimozione forzata quando necessario. La data di riapertura, salvo proroghe dovute all'andamento dei lavori o alle condizioni meteo, è prevista per venerdì 21 febbraio. Durante il periodo di chiusura saranno sempre consentiti l'accesso alle abitazioni e il transito pedonale.



IL 5 G CHE NON METTE TUTTI D'ACCORDO

Antenne telefoniche il Comune vara nuovo regolamento

L'assessore Mascia ha raccolto le segnalazioni dei cittadini e verrà realizzato un «geoportale»

■ Antenne telefoniche: il Comune di Genova, su proposta dell'assessore all'Urbanistica e allo Sviluppo Economico Mario Mascia, ha deciso di tentare di governare una materia che crea non pochi problemi ai cittadini, che si sono visti imporre installazioni talvolta a pochi metri dalle case. La commissione consiliare, invece, ieri ha licenziato il nuovo regolamento per l'installazione delle antenne 5G sul territorio comunale approvato dalla Giunta. Il regolamento ora passerà al vaglio del Consiglio comunale per la discussione e

l'approvazione definitiva. «Si tratta di uno strumento mai finora adottato dall'Amministrazione comunale - spiega l'assessore Mascia - che trae legittimazione da una finestra normativa ad hoc, invero piuttosto risalente nel tempo, che conferisce ai Comuni questo potere regolamentare onde garantire il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti nonché la minimizzazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici. In questo anno - aggiunge l'assessore - abbiamo raccolto tutte le segna-

lazioni e le criticità relative agli impianti 5G e con gli uffici comunali siamo entrati nel vivo di un argomento complesso, che concedeva margini di intervento molto risicati e postumi. Con questo regolamento il Comune invece potrà avere a tutti gli effetti voce in capitolo in una fase preventiva anche per presidiare gli impatti potenziali ed effettivi delle installazioni sul territorio e sulla salute dei cittadini». Il regolamento arriva in risposta alle richieste dei cittadini, spesso riuniti in comitato, di mettere un freno a situazioni definite



Antenne telefoniche, sono sempre di più e serviva regolamento

intollerabili. E forse, davvero, l'assessore Mascia è riuscito a mettere tutti d'accordo: da una parte i cittadini, rappresentati, per esempio, dal presidente del Municipio Centro Ovest, Michele Colnaghi, che pur sottolineando alcune criticità ancora da risolvere, ha riscontrato nel documento un deciso cambio di rotta verso una condivisione di scelte con la citta-

dinanza. «Siamo ben consapevoli che il 5G, nell'ambito dell'evoluzione tecnologica, è necessario per l'abilitazione di nuovi servizi, relativi alla mobilità, alla logistica, e alla telemedicina, solo per fare qualche esempio e come amministrazione abbiamo il dovere di garantire quella copertura a tutto il territorio genovese, perché se poi a Genova gli smart-

phone a un tratto non prendessero più la linea in certe zone sarebbe un bel problema per gli studenti, i lavoratori, i pensionati e i turisti genovesi, senza distinzioni di età - ha aggiunto l'assessore - Questo regolamento, una volta approvato dal Consiglio comunale, consentirà di coniugare l'interesse pubblico alle telecomunicazioni con la tutela del territorio e della salute dei cittadini, mediante l'indicazione del criterio preferenziale del co-siting, la tutela dei siti sensibili, i controlli e una informazione aggiornata sull'esposizione dei cittadini ai campi elettromagnetici».

Secondo Carlo Sabetta di Asstel Confindustria si tratterebbe di «un regolamento moderno», dunque in grado di coniugare le esigenze della telefonia con quelle dell'ambiente e della salute.

Il regolamento comunale indica una serie di siti idonei alle installazioni, ribadisce che le installazioni debbano essere lontane da asili nido, scuole di ogni ordine e grado, attrezzature per l'assistenza degli anziani, residenze protette per l'assistenza ai disabili, strutture per l'assistenza alla maternità, l'infanzia e l'età evolutiva e ospedali. Inoltre all'articolo 13 si legge che il «Comune si dota di apposita piattaforma cartografica interattiva per facilitare il monitoraggio, la pianificazione e la gestione dei siti e delle stazioni radio-base, provvedendo all'aggiornamento costante dei dati relativi alla situazione giuridica, tecnica e urbanistica degli impianti, del patrimonio dell'Ente e delle aree disponibili, onde favorire le attività - segnatamente, di localizzazione, programmazione e controllo - sottese al presente Regolamento. A tale ultimo fine il Comune provvede a integrare la piattaforma gestionale con i dati di cui ai piani di rete alle altre piattaforme esistenti».

STORIA A LIETO FINE

Ritrovato Mirò il gatto vagabondo del Polcevera

Segue dalla prima

(...) Da Quinto «Mirò», giorno dopo giorno, ha proseguito la sua avventura come una fiaba da raccontare ai bambini prima della nanna.

Spaesato, ma deciso, si è lasciato alle spalle la casetta della sua padrona ed è salito a Bolzaneto. Un mese da vagabondo per un'avventura a lieto fine, soprattutto per la gioia della sua padrona.

Lei, disperata per l'assenza del suo gatto, non chiudeva un occhio. «Avevo il cuore a pezzi», racconta. La denuncia di scomparsa presentata ai carabinieri del felino ha messo in moto una ricerca spasmodica in tutta la zona. Hanno cercato «Mirò» tra le colonie feline, ma anche nei gattili sperando di trovare una traccia. Il micio era scomparso e ogni giorno di assenza era una pugnalata al cuore della padrona. Le ricerche non si sono mai fermate e l'altro pomeriggio ecco che «Mirò» è uscito allo scoperto: sperduto e debilitato era nel greto del torrente Polcevera. Inizialmente lo avevano cercato in un lungo e in largo anche inseguendo il segnale del microchip che aveva al collo. Forniva solo una posizione approssimativa, troppo poco per aiutare i militari e i volontari nelle ricerche del micio.

Alla fine i carabinieri hanno ispezionato il ponente di Genova, da dove erano arrivati gli ultimi segnali del gps. E Mirò finalmente è spuntato all'improvviso da un cespuglio. Era sano e salvo e miagolava forse sperava che qualcuno lo trovasse per riportarlo a casa.

LA TESTIMONIANZA DELL'ULTIMO DEI SOPRAVVISSUTI GENOVESI PER IL GIORNO DELLA MEMORIA

Gilberto Salomoni racconta il dramma dei lager nazisti

■ Tanti i ragazzi delle scuole liguri che hanno partecipato al Salone di Rappresentanza di Palazzo Tursi a Genova all'incontro intitolato «La vita spezzata», una testimonianza toccante di Gilberto Salomoni. E' stato l'evento di apertura delle celebrazioni per il Giorno della Memoria 2025. L'iniziativa, organizzata dall'Isrec - Istituto ligure per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea «Raimondo Ricci» in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale per la Liguria e la Presidenza del consiglio comunale del Comu-

ne di Genova, ha regalato momenti particolarmente emozionanti grazie al dialogo diretto tra Gilberto Salomoni, ultimo dei sopravvissuti genovesi ai lager nazisti e gli studenti presenti, che hanno avuto l'opportunità di porgli domande e ascoltare le sue toccanti risposte. «Oggi è un momento importante - ha sottolineato il presidente del consiglio comunale Carmelo Cassibba - che arriva proprio nella giornata in cui è stata annunciata la possibile tregua a Gaza. Abbiamo avuto l'opportunità di riflettere sul peso e sul valore della

memoria, la preziosa testimonianza di Gilberto Salomoni ci insegna che cosa è stato lo scempio delle leggi razziali: uomini, donne e bambini perseguitati e uccisi non per ciò che avevano fatto o per ciò in cui credevano, ma solo perché esistevano. Ci insegna che ricordare significa riconoscere i meccanismi che portano all'odio, alla discriminazione e all'esclusione, per poterli contrastare con forza e determinazione. È una delle ultime voci dirette dell'Olocausto, il suo racconto è un grande dono».

SCAVI E INTERVENTI RALLENTATI DOPO LA SCOPERTA DI GIACIMENTI DI GAS LUNGO IL TRACCIATO

Terzo Valico, il cantiere riparte in primavera

Le rassicurazioni del vice ministro Edoardo Rixi dopo i dubbi sull'opera sollevati dal centrosinistra

■ «Il cantiere del Terzo Valico riprenderà entro la primavera», parola del vice ministro Edoardo Rixi che è tornato a parlare di un intervento atteso da anni per rendere più fluidi i traffici di merci e persone tra Genova e il Nord Italia. Insieme al nodo ferroviario di Genova il cantiere del Terzo Valico è cruciale per il trasporto ferroviario regionale, ma entrambe le opere sono state oggetto di numerosi dibattiti a causa di ritardi, costi crescenti e imprevisti tecnici. Recentemente, il deputato del Pd Luca Pastorino ha sollevato interrogativi riguardo lo stato dei lavori, in particolare per quanto riguarda il quadruplicamento della linea Milano-Genova e il potenziamento della linea Voltri-Brignole. Ma è stato il vice ministro alle Infrastrutture, Edoardo Rixi, a chiarire ogni aspetto delineando lo stato attuale dei cantieri. «I lavori del Terzo Valico e del Nord di Genova hanno raggiunto oltre il 90% e il 100% delle operazioni di scavo rispettivamente, mentre il potenziamento della linea Voltri-Bri-

gnole dovrebbe essere completato nei tempi previsti. Inoltre, i lavori riprenderanno presto su quattro fronti strategici, tra cui quelli dove le talpe erano state fermate, con ripresa prevista tra la primavera e l'estate».

Un altro problema che ha ral-

lentato i lavori è stato un giacimento di gas scoperto lungo il percorso del Terzo Valico. Tuttavia, Rixi ha rassicurato che è stata trovata una soluzione per garantire la sicurezza degli scavi e che le attività riprenderanno su entrambi i fronti entro la prossima primavera. Al

momento, ci sono ancora circa 6 chilometri di galleria da completare, con scavi rimanenti tra Cravasco e Radimero. Rixi ha anche confermato che, entro il 2025, saranno completati gli scavi su tratti specifici della galleria e il quadruplicamento della linea tra

Novi e Genova, con l'impegno a rispettare i tempi e a mantenere elevati standard di sicurezza. Infine, il costo complessivo dell'opera ha raggiunto i 10,6 miliardi di euro, con l'ultimo stanziamento di 650 milioni di euro previsto dalla legge di bilancio 2025.

PASSO DECISIVO PER IL FUTURO DEL PORTO

Arrivato il sesto cassone della nuova diga foranea

■ È arrivato ieri mattina il sesto cassone destinato a formare la nuova diga foranea del porto di Genova, un'opera marittima ambiziosa che promette di rivoluzionare l'infrastruttura portuale della città. Un evento che segna una tappa fondamentale per la realizzazione di una delle dighe più imponenti del Mediterraneo. I cassoni costituiscono la base sommersa su cui si appoggeranno i futuri elementi in cemento armato che comporranno l'intera di-

ga. In totale, saranno 93 i cassoni posizionati lungo i 4.000 metri di lunghezza della nuova struttura, destinata a garantire l'accesso alle navi più grandi del mondo, comprese le gigantesche portacontainer e le navi da crociera di classe «World Class».

La nuova struttura consentirà l'ingresso di navi da oltre 400 metri di lunghezza e 60 metri di larghezza, rispondendo così alle esigenze di traffico delle grandi navi moderne.

STANZIATI 2 MILIONI PER L'ARENILE

Alassio difende la costa dalle mareggiate invernali

■ Lavori di ripascimento strutturale e allungamento del Molo Ferrando. Il Comune di Alassio ha ufficializzato l'aggiudicazione dei lavori per la realizzazione delle opere di difesa naturale del centro urbano prospiciente il litorale già oggetto di interventi analoghi. Il progetto, reso possibile dal contributo di 3,5 milioni di euro assegnato al Comune di Alassio dal Dipartimento di Protezione Civile, si concentra sulla mitigazione del rischio e

sull'aumento della resilienza del territorio. La gara è stata vinta dall'associazione temporanea d'impresе ELCAL S.r.l./Consorzio Stabile Angedil, che si è aggiudicata l'appalto per un importo di poco più di 2,1 milioni di euro. I lavori partiranno in primavera: per il ripascimento verranno sistemati lungo l'arenile almeno 40 mila metri cubi di sabbia proveniente da cava sottomarina e ulteriori 15 mila metri cubi prelevati da una cava terrestre.

La casa della Cultura a Genova, Palazzo Ducale, apre le porte per una nuova stagione. Il programma per l'anno in corso - il calendario delle iniziative arriva al 2029 - prevede, come sempre, mostre, incontri, rassegne e la novità è che la Fondazione Palazzo Ducale vuole fare promozione culturale anche sul territorio regionale, aprirsi alle altre province. Particolare rilevanza avrà lo sviluppo digitale su cui Palazzo Ducale punterà in maniera decisa. Ciò permetterà di incrementare il coinvolgimento del pubblico e garantire l'accessibilità. Tra le azioni da sottolineare l'avvio, grazie al contributo di Crédit Agricole Italia, del canale whatsapp del Palazzo attraverso il quale si potrà essere informati sugli appuntamenti in programma direttamente sul telefonino. Non solo l'utilizzo dei fondi Pnrr consentirà, oltre a riaprire nel 2026 con una veste rinnovata la Torre Grimaldina e le Carceri storiche, la realizzazione di un nuovo bookshop/biglietteria con l'implementazione di un servizio di prenotazione on line e il rinnovo del sito del Palazzo in un'ottica di valorizzazione dell'accessibilità. Da sottolineare anche la digitalizzazione e pubblicazione on line della Collezione Wolfson, grazie a un bando della Fondazione Compagnia di San Paolo per riscoprire e valorizzare il patrimonio artistico conservato alla Wolfsoniana di Nervi.

Al centro delle azioni di Palazzo Ducale ci sarà un'attenzione specifica al pubblico giovane. Oltre al consueto impegno nelle proposte didattiche per studenti e famiglie, viene implementata la Card Ducale con speciali agevolazioni per gli under-30. Nel Piano Strategico inoltre sono previsti due progetti specifici. «Young Board» coinvolgerà i più giovani non soltanto come fruitori ma anche come co-progettisti: ciò permetterà anche di diversificare l'offerta culturale in base alle istanze espresse. «Prime Minister: scuola di politica per giovani donne», il secondo progetto, è un laboratorio durante il quale le partecipanti potranno confrontarsi con testimonial della vita politica, economica, culturale e sociale del Paese. Esistono 14 scuole di questo tipo in Italia e Palazzo Ducale diventerà promotore di questa esperienza a Genova.

Gli spazi condivisi, a partire dagli atri, le piazze, i fronti del Palazzo, saranno sede di opere e installazioni artistiche temporanee per attrarre nuovi pubblici e rafforzare il legame con la comunità locale. Dopo l'installazione site-specific di Daniela Comani Orlando's Library i tredici archi della Loggia ospiteranno da aprile la Natura della Natura della Natura, un'installazione di Luca Trevisani che affronta il tema della Metamorfosi riproducendo le speculazioni geometriche di Paul Klee su fette di mele essiccate tramite una stampante a raggi UV.

Tra i temi della programmazione del 2025 è l'attenzione alla contemporaneità. L'appartamento del Doge ospiterà dal 22 marzo «Giorgio Griffa. Dipingere l'invisibile», una grande monografica di un artista che in oltre 50 anni di pittura annovera tre Biennali di Venezia e che è stato un protagonista del dibattito che nasce dall'Informale e si fa strada tra la Pop Art, il Minimalismo e l'Arte Concettuale. In ottobre gli spazi espositivi ospiteranno «Moby Dick la balena», un'esposizione

GRAZIE AI FONDI PNRR RIAPERTA LA TORRE GRIMALDINA E LE CARCERI

«A Palazzo Ducale il 2025 sarà un anno policromo»

La direttrice Ilaria Bonacossa ha presentato il programma con tante conferme e qualche novità che piacerà al pubblico



Un'immagine della Torre Grimaldina

LA MOSTRA

Giorgio Griffa 50 anni di pittura

Dal 22 marzo al 13 luglio 2025 a Palazzo Ducale, nell'Appartamento a Cappella del Doge si terrà una grande monografica di un artista che ha scritto la storia dell'arte italiana attraverso una pittura poetica, astratta e performativa, dove il gesto e il segno trasportano il pubblico in un'esperienza sospesa fuori dal tempo in cui la storia dell'arte incontra la spiritualità zen. Le opere esposte nell'Appartamento del Doge dialogano con la storia e l'architettura dell'edificio, presentando grandi tele, opere su carta e installazioni, tra cui un omaggio a Montale nell'anno che celebra i 100 anni di «Ossi di seppia». Con oltre 50 anni di pittura, Giorgio Griffa annovera tre Biennali di Venezia (nel 1978, 1980 e 2017) e oltre 200 mostre personali in musei e istituzioni di tutto il mondo, tra cui quelle organizzate da Ida Giannelli, negli anni '70-'80, proprio a Genova alla Saman-Gallery.

Griffa nasce a Torino nel 1936 e inizia a dipingere da bambino. È da subito uno dei protagonisti nel dibattito che nasce dall'Informale e si fa strada tra la Pop Art, il Minimalismo e l'Arte Concettuale. Percorre così i primi passi del suo personale sentiero d'artista, accanto agli amici dell'Arte Povera con cui condivide il rispetto e l'interesse per l'intelligenza della materia. Dopo più di cinquant'anni di carriera e tredici cicli di pittura, il percorso di Griffa rimane unico, al di fuori di una corrente specifica. Nelle collezioni e musei nel mondo, dalla Tate Modern al Centre Pompidou, i suoi segni e i suoi colori sono altamente riconoscibili: una cifra che passa con continuità e coerenza, vitalità e poesia da un'opera all'altra



Giorgio Griffa al lavoro nel suo atelier

che prende le mosse dal celebre romanzo di Melville e ripercorre attraverso un lungo viaggio che approda dall'antichità all'arte contemporanea la storia di un mito e delle sue suggestioni. La Loggia ospiterà poi da luglio l'esposizione Jacopo Benassi - Libro che attraverso una serie di grandi installazioni e altre produzioni inedite pone interrogativi sul ruolo della fotografia oggi e sulla sua capacità di resistere e confrontarsi con il contemporaneo. Tra le altre esposizioni continua l'attenzione di Palazzo Ducale per la fotografia con la mostra sui luoghi che hanno ispirato Ossi di seppia a cento

anni dall'uscita della raccolta del poeta Eugenio Montale, la retrospettiva di Paolo di Paolo che con il suo lavoro ha raccontato l'Italia del Dopoguerra fornendo una testimonianza delle trasformazioni tra gli anni Cinquanta e Sessanta, e gli scatti della edizione 2025 del World Press Photo Exhibition, la mostra fotografica più importante al mondo ed il massimo riconoscimento internazionale per i fotoreporter professionisti. Tra i ritorni da citare l'inossidabile «La Storia in Piazza». Dal 27 al 30 marzo Palazzo Ducale ospita la XIV edizione e il tema di quest'anno sarà Le Piazze della

storia. La Storia in Piazza è uno dei festival di riferimento nazionale sulla tematica storica e in questa edizione verrà particolarmente privilegiato il suo carattere dialogico e partecipato. Quattro giorni densi di proposte gratuite con oltre 100 conferenze, interviste, spettacoli, concerti, laboratori e attività per le scuole e mostre. Da quest'anno la curatela della rassegna è affidata a Carlotta Sorba, professoressa di Storia contemporanea all'Università degli Studi di Padova e di Storia Culturale all'Istituto Universitario Europeo di Firenze, con Emmanuel Betta, professore di Storia contemporanea al Dipartimento di Storia antropologia religioni arte spettacolo de La Sapienza-Università di Roma. La Storia in Piazza avrà un lungo prologo con il ciclo di incontri curato da Marco Carminati intitolato «Capolavori raccontati, le Piazze da Museo»: dal Foro Romano ai cortili del Louvre, dalla Piazza dei Miracoli di Pisa a Piazza San Pietro a Roma, direttori di musei, storici dell'arte e giornalisti ci accompagneranno con il racconto nelle piazze più belle, presentandole come fossero opere d'arte a sé stanti.

I temi della cittadinanza e di politica internazionale vedranno una serie di appuntamenti assolutamente da non mancare, a partire dal Festival della rivista di geopolitica Limes, la cui XII edizione dal 7 al 9 febbraio sarà una sorta di ricognizione delle molteplici crisi e fronti di guerra che si moltiplicano nel mondo («L'ordine del Caos», il titolo). E poi una riflessione sul tema dei canoni e del loro utilizzo e, nello stesso tempo, del loro superamento in atto in molti luoghi della socialità: «Paradigmi» è il ciclo di incontri giunto alla sua terza edizione e che vedrà - a febbraio e marzo - la presenza di prestigiosi relatori. Da ricordare la Notte degli scrittori il 28 febbraio e le tante presentazioni di pubblicazioni con ospiti d'eccezione, da Massimo Recalcati a

Vittorio Lingiardi.

A partire dalla primavera sono previsti altri importanti cicli di incontri e festival, dagli appuntamenti con la Scienza Condivisa curati da Alberto Diaspro ed Enrico Paroletti in collaborazione con la Società di Lettere e Conversazioni Scientifiche a Electropark (giugno), festival di musica elettronica e arti performative con una performance-sonorizzazione e pratica collettiva nel Teatrino di Palazzo Ducale. E poi il Festival della Poesia, il Festival dello

Sviluppo Sostenibile, la musica con i concerti della Gog, Giovine Orchestra Genovese, il cinema estivo e tanto altro.

In autunno tornano il Book Pride, la Fiera Nazionale dell'Editoria Indipendente (3-5 ottobre) - 100 case editrici, 500 metri quadri di libri e quasi 200 appuntamenti negli spazi di Palazzo Ducale, dedicati al pubblico di ogni età - e il Pride delle Parole, giunto alla sua III edizione, che consentirà di parlare dei temi cari alla comunità lgbtqia+, e non solo, grazie ai migliori libri degli ultimi anni e alla voce di chi li ha scritti. Il tema 2025 del Festival della Scienza che occuperà gli spazi di Palazzo Ducale dal 23 ottobre al 2 novembre sarà «Intrecci». Conferenze, mostre, laboratori, spettacoli ed eventi speciali per una manifestazione che ogni anno riunisce a Genova centinaia di scienziati, ricercatori, divulgatori, artisti, autori provenienti da ogni parte del mondo. Ultimo, ma non ultimo, il ricco programma di laboratori e di appuntamenti dedicati ai bambini e alle famiglie, da sempre una delle attività cui la Fondazione Cultura riserva energie e vivacità creativa. In autunno in particolare è prevista la quarta edizione di «Visioni. Leggere tra le righe». Conferenze, incontri, dibattiti e laboratori si articolano in tre giornate per un'opportunità unica di formazione dedicata a docenti, atelieristi e addetti ai lavori. I partecipanti potranno dialogare e interfacciarsi con scrittori, artisti, illustratori, pedagogisti e operatori museali. Soddisfatti l'assessore regionale alla Cultura Simona Ferro, l'assessore alla Cultura del Comune Lorenza Rosso, il presidente di Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura, Beppe Costa e la direttrice Ilaria Bonacossa. «Il 2025 a palazzo Ducale sarà un anno che definirei «policromo» - ha detto Bonacossa - mostre stimolanti, festival e cicli di incontri in grado di suscitare partecipazione e dibattito, presentazione di libri e, più in generale, la capacità di Palazzo Ducale di stare al centro della scena culturale non soltanto cittadina. In altre parole, si tratta della conferma della vocazione di piazza e di propulsore della cultura che da sempre caratterizza l'attività della Fondazione. Abbiamo voluto aggiungere, però, alcuni elementi di innovazione che rendono questo 2025 che ci apprestiamo a vivere una sfida e, nello stesso tempo, una scommessa. Il programma punta molto sulla contemporaneità con alcune mostre, come per esempio la monografica di Giorgio Griffa o le installazioni di Jacopo Benassi o una parte di racconto di Moby Dick, di rilievo internazionale ed estremamente innovative per Genova. onsavevolezza che ci spinge ad alzare l'asticella e a guardare verso nuovi orizzonti. Orizzonti che sono delineati nel Piano Strategico che abbiamo approvato e che ci guiderà fino al 2029».

FOTOGRAFIE DEI LUOGHI DEL POETA EUGENIO MONTALE

Cent'anni di «Ossi di Seppia»

«Meriggiare pallido e assorto. Eugenio Montale: 100 immagini per i 100 anni di Ossi di seppia», con fotografie di Iole Carollo, Anna Positano, Delfino Sisto Legnani è la mostra che si svolgerà dal 9 maggio al 29 giugno nel Sottoporticato. Una co-produzione a cura di Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, Palazzo Ducale di Genova e Electa. A 100 anni dalla prima pubblicazione di Ossi di seppia, la Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori in collaborazione con la Fondazione Palazzo Ducale di Genova organizza la mostra Meriggiare pallido e assorto. Eugenio Montale: 100 immagini per i 100 anni di Ossi di Seppia. Fotografie di Iole Carollo, Anna Positano, Delfino Sisto Legnani. Ossi di seppia è uno dei testi poetici che hanno segnato l'intero Novecento non solo italiano, ridefinendo il ruolo della poesia nei confronti della realtà, nei confronti della quale, come scrive Gianfranco Contini, Montale non ha nessuna certezza. Qualcosa del genere sta accadendo oggi alle im-

magini, allo status stesso del vedere: tre giovani talenti della fotografia italiana - Iole Carollo, Anna Positano e Delfino Sisto Legnani - prendendo spunto dal capolavoro montaliano, realizzano 99 scatti originali, offerti al pubblico di Palazzo Ducale di Genova. Le fotografie sono la parte principale di una mostra che include anche edizioni originali, appunti, diari, fotografie d'epoca per tracciare un percorso poetico che dalla prima edizione degli Ossi porta al 1975, anno in cui a Montale viene attribuito il Premio Nobel per la letteratura. L'evento del Nobel avrà un concreto approfondimento grazie alla documentazione di Epoca e alle foto originali di Domenico Porzio che accompagnò alla proclamazione il poeta genovese. In occasione della mostra si svolgerà un «public program» molto intenso, condiviso con l'Università di Genova e con il Comune di Genova, che avvieranno nell'occasione un percorso di visita en plein air dei luoghi montaliani. La mostra sarà a ingresso gratuito.

SAA SCHOOL OF MANAGEMENT
(UNIVERSITÀ DI TORINO) PRESENTA LA
QUARTA EDIZIONE DEL



MASTER EXECUTIVE IN GESTIONE STRATEGICA DELLE RISORSE UMANE

MASTERRISORSEUMANE.SAA@UNITO.IT

KICK OFF
MARZO 2025

MODALITÀ
IN PRESENZA + ONLINE



SPONSOR DELLE EDIZIONI PRECEDENTI

